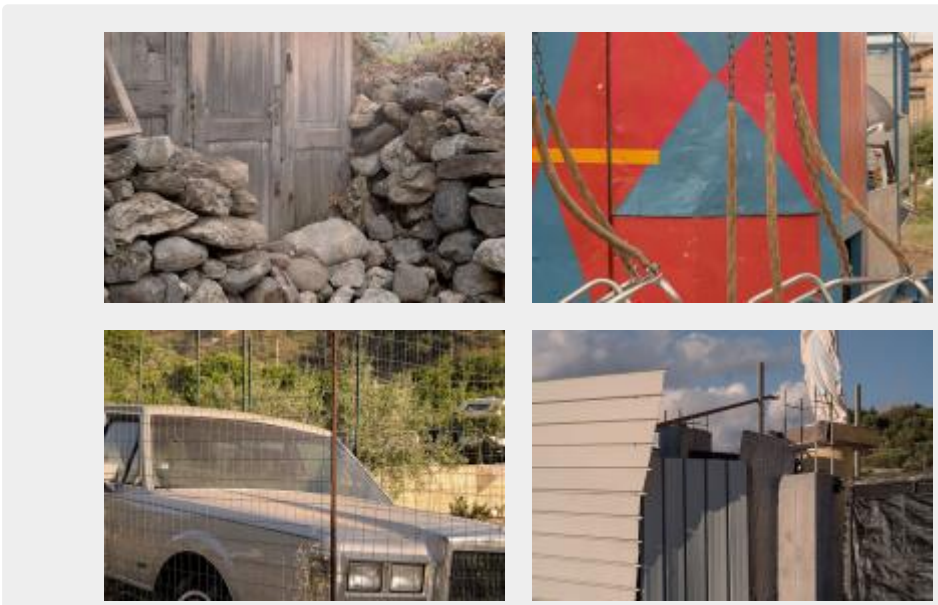
Uni ct Magazine

Un luogo bello

La mostra fotografica di Alessandro Mallamaci inaugurata alla Galleria Fiaf di Valverde

5 Marzo 2025
di **Mary Bua**



Sensibilità e approccio etico e rispettoso nei confronti del **paesaggio** della periferia italiana è ciò che viene mostrato dalle opere in esposizione, nate dallo sguardo di uno dei grandi maestri della fotografia di paesaggio.

È stata aperta al pubblico, nei locali della Galleria Fiaf del Gruppo Fotografico Le Gru a Valverde, la mostra fotografica *Un luogo bello*, che espone alcune delle opere di **Alessandro Mallamaci**, membro dell'Associazione Nazionale Fotografi Professionisti nonché docente dell'Accademia di Belle arti di Perugia.

Un luogo bello è il frutto di una **ricerca** di cinque anni in un territorio duro e difficile, in cui l'autore vive, a cui sono seguiti altri quattro

anni di prove, selezioni, sperimentazioni, ricerche, legate alla scelta dei materiali e del formato, alla costruzione della sequenza, alla progettazione grafica, tutti aspetti strettamente connessi con il lavoro che contiene anche quattro brevi testi di altrettanti autori differenti (due calabresi e due non calabresi) che aggiungono ingredienti alla narrazione e non sono mai didascalie delle immagini.

La vallata della fiumara Sant'Agata, immortalata negli scatti, trova asilo tra la terra rossa delle montagne dell'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, e si spinge verso il mare, fino a tuffarsi nello Stretto di Messina. Il nome del corso d'acqua ha origine dal greco *aghatè*, legato a concetti quali bellezza, bontà e nobiltà; come se i viaggiatori del periodo magnogreco avessero subìto l'incanto di questo luogo.

Questa è la ragione per il titolo "Un luogo bello" che non ha come finalità la denuncia, ma, caso mai, l'aspirazione a una **sensibilizzazione** verso problematiche condivise da tutto il sud Italia, quali la presenza della mafia, la speculazione edilizia, l'abusivismo e, in generale, una mancanza di cura per lo spazio pubblico. Accanto a questi elementi, però, si leggono anche altri aspetti di una cultura ricca di tradizioni musicali e popolari, e di intere comunità, un tempo con vocazione pastorale e oggi vittime della gentrificazione.

Il corso del fiume guida l'occhio dello spettatore tra le immagini che spesso somigliano a sculture, a installazioni d'arte contemporanea, quasi delle apparizioni nella vallata. Diverse **fotografie** rappresentano il corso d'acqua, altre lo evocano. Elementi che ritornano ciclicamente nella narrazione, come versi in rima, in un sonetto.

«L'intera sequenza fotografica è una lunga canzone d'amore a una terra che soffre», scrive **Giovanna Calvenzi** nella postfazione a questo lavoro, e l'artista afferma «questo è il mio paesaggio, non posso non amarlo, è un luogo bello».

La mostra è visitabile fino al 21 marzo (mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22.30), nei locali della Galleria Fiaf del Gruppo Fotografico Le Gru a Valverde (Corso Vittorio Emanuele III, 214 a Valverde)



Una delle fotografie in esposizione

Alessandro Mallamaci

Il suo interesse per le arti visive, la comunicazione e la fotografia è iniziato nel 1996. Dal 2008 ha lavorato come ambassador e formatore, collaborando con marchi prestigiosi come EIZO, Leica e Fujifilm. Nel 2023 ha tenuto una lezione presso il Columbia College a Chicago e dal 2024 insegna presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia.

I suoi progetti artistici e i libri da lui progettati hanno ricevuto riconoscimenti e sono stati esposti in mostre, fiere d'arte e gallerie in Cina, Francia, Grecia, Islanda, Italia, Portogallo, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti, favorendo preziose collaborazioni internazionali.

Ha gestito con successo un centro culturale, una scuola di fotografia, un progetto educativo che ha coinvolto decine di classi e insegnanti in tutta Italia. Ha organizzato festival, workshop e talk. Ha curato diverse mostre e diretto un'agenzia di comunicazione, un'agenzia fotografica e un laboratorio di stampa fine art.

Membro di Tau Visual, Associazione Nazionale Fotografi Professionisti, è rappresentato dalla Galleria Valeria Bella di Milano. Le sue fotografie sono state pubblicate in diverse riviste e libri.